



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

VERSIONE 3.1 C(2025) 8398 - DICEMBRE 2025





PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Il ciclo di programmazione europea 2021-2027 è partito in un momento di particolare complessità per l'intera economia mondiale. La sfida della Regione Campania è stata quella di trasformare le complessità in opportunità. Con il contributo del Programma Regionale FESR Campania 2021-2027 stiamo realizzando un grande piano di investimenti pubblici per rendere la nostra regione più forte, moderna e inclusiva.

La Regione Campania ha scelto di utilizzare le risorse della politica di coesione europea per realizzare un importante programma di investimenti pubblici articolato intorno a cinque "sfide prioritarie", tese a rafforzare il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, sviluppando un processo di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Nel 2024 e nel 2025, l'Europa ha introdotto nuove regole per affrontare le sfide globali e sostenere tecnologie strategiche e la Regione Campania ha incrementato gli investimenti destinati a interventi innovativi e vicini ai bisogni dei cittadini.

L'adesione alla piattaforma STEP - Strategic Technologies for Europe Platform¹ ha introdotto nel Programma una nuova Priorità (1 bis) "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP" all'interno della quale sono state allocate le risorse finanziarie necessarie a conseguire obiettivi quali: supportare lo sviluppo e la produzione di tecnologie strategiche, salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore e affrontare la carenza di manodopera e competenze. La Priorità STEP si compone di due azioni, una dedicata sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie e una seconda per sostenere la formazione delle competenze necessarie.

La revisione di medio termine², ha offerto alle regioni la possibilità di riorientare le risorse del periodo 2021-2027, introducendo misure specifiche necessarie ad affrontare le sfide strategiche emergenti.

1. Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024

2. Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio - MTR "Mid Term Review"

Sulla base di tali linee guida regolamentari, si è proceduto ad una rimodulazione finanziaria per un importo complessivo di circa 421 milioni di euro del PR Campania FESR 2021-2027 che tiene conto sia della coerenza tematica degli obiettivi specifici, sia del concreto stato di avanzamento fisico e procedurale degli interventi programmati introducendo quattro nuove Priorità nel programma.

Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile e la resilienza idrica (Priorità 2 ter – dotazione finanziaria 263.157.895€). Il ciclo integrato delle acque è uno dei capisaldi della strategia di investimento dell'amministrazione regionale, tanto che, fin dalla sua prima approvazione, il PR FESR si è caratterizzato per un'attenzione prioritaria agli investimenti ad esso correlati, cui sono già oggi destinate risorse complessive per circa 800 milioni di euro. La scelta, in sede di riprogrammazione, è stata quella di ampliare il monte delle risorse a disposizione di ulteriori 263 milioni di euro, tenendo conto che i fabbisogni espressi sono comunque molto più rilevanti.

Promuovere l'accesso ad alloggi sociali a prezzi accessibili (Priorità 2 quater e Priorità 5bis – dotazione finanziaria complessiva 105.263.157,89€). Gli interventi di housing sociale, per una regione come la Campania, rappresentano una vera priorità con un esteso bacino di interesse potenziale che riguarda innanzitutto l'area metropolitana di Napoli ma anche diversi altri Comuni di medie dimensioni. Nondimeno, la presenza di poli universitari particolarmente attrattivi per studenti fuori sede, ha evidenziato un fabbisogno non soddisfatto di alloggi in studentati che potranno produrre una significativa crescita per tutti gli atenei campani.

Promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica (Priorità 2 quinquies – dotazione finanziaria 52.631.578,95€). Il PR Campania FESR 2021 – 2027 prevede investimenti importanti destinati alla sostituzione dei mezzi del servizio di trasporto pubblico con soluzioni zero emission. Questi investimenti, tuttavia, rischierebbero di non conseguire gli obiettivi prefissati laddove non sostenuti dalla realizzazione di un'adeguata rete di infrastrutture di ricarica, tale da consentire, in ogni circostanza, la continuità del servizio offerto. A questo fine, si prevede il sostegno alla realizzazione di un piano mirato di interventi, sinergico con gli investimenti relativi al nuovo parco mezzi di TPL elettrico, con una dotazione finanziaria dedicata di oltre 52 milioni di euro complessivi.

SFIDA 1 Una Campania più intelligente e competitiva. Migliorare il grado di attrattività della regione, per intensificare gli investimenti nel settore Ricerca&Innovazione, la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze per accompagnare i processi di trasformazione digitale e verde delle imprese, soprattutto le PMI. Rilanciare la competitività del sistema produttivo, stimolando gli investimenti tecnologici, compresi quelli per il supercalcolo, intelligenza artificiale, robotica, internet delle cose e cybersecurity, incentivando il deposito di licenze e brevetti nell'ambito dei progetti di innovazione. Allo stesso tempo, sarà necessario accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitali alle imprese e ai cittadini. Il tutto in stretta relazione con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Campania (RIS3).

SFIDA 2 Una Campania più verde. Indirizzare gli investimenti nella prevenzione e nell'adattamento ai rischi idrogeologico, sismico e vulcanico, anche attraverso un più capillare e sistematico monitoraggio e controllo del territorio. Per quanto riguarda la transizione energetica, la strategia regionale punta ad accompagnare la transizione ecologica delle imprese, a rafforzare la sostenibilità di edifici pubblici e imprese agendo in modo integrato attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e la creazione di comunità energetiche, la riduzione dei consumi e l'adeguamento sismico nonché la promozione di interventi di protezione della biodiversità. In via prioritaria, saranno affrontate le criticità legate al superamento delle procedure di infrazione (acque e rifiuti) mediante appositi piani di azione.

SFIDA 3 Una Campania più connessa. Favorire il completamento e/o potenziamento delle connessioni di mobilità (aeroportuale, ferroviario, portuale e stradale per le aree interne) in un'ottica di sostenibilità ambientale, tramite la messa in sicurezza e/o la realizzazione d'infrastrutture e il rinnovo del parco mezzi circolante. Sviluppare infrastrutture necessarie a garantire una mobilità dolce, sostenibile e a zero emissioni, il rafforzamento del parco mezzi a low carbon/zero emission. Potenziare la sicurezza e la sostenibilità ambientale della rete infrastrutturale.

SFIDA 4 Una Campania più inclusiva. Ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi d'istruzione e formazione, anche tramite una rete di welfare e protezione sociale che veda una collaborazione virtuosa del settore pubblico e del terzo settore, potenziando i servizi delle infrastrutture sociali e sanitarie. Saranno sostenuti gli investimenti in tecnologie digitali per potenziare i servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza. Inoltre, saranno sperimentate forme innovative di sostegno ai beni e alle attività culturali anch'esse finalizzate all'inclusione e all'innovazione sociale.

SFIDA 5 Una Campania più vicina ai cittadini Ridisegnare il tessuto delle reti territoriali esistenti, valorizzando le strategie territoriali promosse dalle Autorità urbane, dalle Aree Vaste e dalle Aree Interne, promuovendo una condivisione ampia del partenariato socioeconomico locale nell'individuazione degli interventi portanti.

ASSETTO FINANZIARIO	Dotazione
1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	538.649.279 €
1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP	581.141.969 €
2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.124.866.444 €
2 bis - Mobilità Urbana Sostenibile	370.451.206 €
2 ter - Accesso all'acqua, innovazione tecnologica e gestionale del ciclo integrato delle acque e resilienza idrica	263.157.895 €
2 quat - Alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	68.421.053 €
2 quin - Interconnettori dell'energia, protezione delle infrastrutture energetiche critiche e realizzazione delle infrastrutture di ricerca	52.631.579 €
3 - Infrastrutture per la mobilità	483.137.186 €
4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	314.250.001 €
5 - Sviluppo Territoriale Integrato	507.371.429 €
5 bis - Alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano	36.842.106 €
AT - Assistenza Tecnica	193.712.129 €
TOTALE	5.534.632.276 €

PRIORITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI (RSO)
1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
	1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
	1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
1bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP	1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio
2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
	2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica
	2.6 Promuovere la transizione veun'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
2 bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veun'economia a zero emissioni nette di carbonio
2 ter - Accesso all'acqua, innovazione tecnologica e gestionale del ciclo integrato delle acque e resilienza idrica	2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica
2 quat - Alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	2.11 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili
2 quin - Interconnettori dell'energia, protezione delle infrastrutture energetiche critiche e realizzazione delle infrastrutture di ricerca	2.12 Promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica
3 - Infrastrutture per la mobilità	3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile
	3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera
4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale
	4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
	4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
	4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;
	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
5bis - Alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano	5.3 Promuovere lo sviluppo territoriale integrato attraverl'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutti i tipi di territori
AT - Assistenza Tecnica	AT 6.1 Assistenza tecnica e capacity building



RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ

1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

- **1.1.1 - Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I** Favorire una transizione industriale, digitale e verde delle imprese regionali, operanti nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS3 Campania, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo.
- **1.1.2 - Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione** Accrescere la competitività delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, tramite l'attivazione di percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica. Promuovere il matching tra ambiti tecnologici e settori diversi e la cross- fertilisation con il coinvolgimento di attori pubblici e privati.
- **1.1.3 - Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali** Creare nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e consolidare startup innovative e spin off della Ricerca. Rafforzare l'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione per l'attrazione di nuove realtà aziendali (startup e PMI innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale.
- **1.1.4 - Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini** Applicare soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione negli ambiti della RIS3 Campania, promuovere la domanda d'innovazione della PA al fine di diffondere l'innovazione generando nuovi mercati e migliorando i servizi ai cittadini.

1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- **1.2.1 - Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione** Ridurre il digital divide tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Promuovere l'ulteriore sviluppo delle conoscenze. Migliorare piattaforme, procedure e servizi pubblici digitali.
- **1.2.2 - Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini** Creare nuovi ecosistemi e sviluppare nuove funzionalità/prodotti/processi per quelli esistenti. Ottimizzare la gestione dei processi a supporto del care management. Creare servizi di trusting della catena di produzione e distribuzione alimentare (blockchain) al fine di aumentare la fiducia di consumo in sicurezza verso i prodotti della filiera. Aumentare la competitività del sistema regionale culturale e turistico valorizzato in chiave digitale. Promuovere interventi di digitalizzazione presso gli Enti locali.

1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

- **1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese** Rafforzare la capacità competitiva delle imprese, in particolare le PMI, sostenendo la diffusione dell'innovazione mediante risorse supplementari (aiuti diretti e/o strumenti finanziari) per programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche tramite sostegno a investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili.
- **1.3.2 - Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione** Rilanciare e riqualificare le attività industriali verso un paradigma di produzione sostenibile e innovativa, anche promuovendo la nascita di nuove imprese. L'azione sostiene l'acquisizione di servizi per il cambiamento organizzativo e gestionale al fine di potenziare e ammodernare le strutture aziendali.

- **1.3.3 - Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera** Evolvere le industrie tradizionali in industrie emergenti - "Industria X.0" e modello "Fabbrica Intelligente" - favorendo la digitalizzazione dei processi produttivi.
- **1.3.4 - Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali** Creare e insediare sul territorio regionale nuove attività imprenditoriali, valorizzando le competenze digitali, la crescita professionale e l'autoimprenditorialità.

1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

- **1.4.1 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità** Favorire la transizione del sistema produttivo regionale verso la smart e green economy, sviluppando e rafforzando le competenze del capitale umano per permettere l'integrazione delle tecnologie innovative volte anche a consolidare modelli di produzione e di consumo sostenibili.



TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795

- **1.6.1 - Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche** Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie c.d. critiche nei settori coerenti con le previsioni del Regolamento UE2024/795, che ha istituito la STEP, in particolare mediante investimenti produttivi a beneficio delle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni. Si prevede la possibilità di investimenti che abbiano ad oggetto: le tecnologie digitali e l'innovazione delle tecnologie deep tech; le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; le biotecnologie.
- **1.6.2 - Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP** Affrontare le carenze di manodopera e di competenze pertinenti allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche STEP, in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione, comprese le accademie, anche in cooperazione con le parti sociali. Sarà possibile l'agevolazione degli investimenti nella formazione settoriale, nell'apprendimento permanente e nell'istruzione, nonché nella contemporanea creazione di apprendistati e posti di lavoro di qualità, segnatamente destinati a colmare la carenza di manodopera nei settori critici individuati dalla STEP.



ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

- **2.1.1 - Riqualficazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese** Promuovere l'efficientamento e il risparmio energetico delle imprese, con riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra attraverso la riqualficazione energetica degli impianti e delle strutture produttive.
- **2.1.2 - Efficientamento energetico del patrimonio pubblico** Ridurre i consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche, conseguendo, per la quota parte relativa al pertinente settore di intervento, una riduzione media di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.
- **2.1.3 - Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario** Promuovere interventi di miglioramento delle performance energetiche del patrimonio di edilizia scolastica e sanitaria, che presenta livelli energivori particolarmente elevati.

2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

- **2.2.1 - Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili** Promuovere l'autoconsumo termico ed elettrico, incentivando la costituzione di comunità energetiche promosse da Comuni e/o agglomerati produttivi favorendo l'accumulo.

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

- **2.4.1 - Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico** Rafforzare la pianificazione di emergenza multirischio, la resilienza alle catastrofi e l'adattamento al cambiamento climatico, anche attraverso il potenziamento e lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e allarme.
- **2.4.2 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima** Migliorare i livelli di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, il monitoraggio e il controllo del territorio al fine di migliorare le misure di prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima - tra cui sismico e vulcanico.
- **2.4.3 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima** Ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi.
- **2.4.4 - Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario** Adeguare e mettere in sicurezza sismica il patrimonio edilizio scolastico e sanitario regionale.
- **2.4.5 - Protezione dai rischi e recupero del patrimonio culturale** Promuovere interventi di prevenzione e messa in sicurezza del patrimonio regionale (architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo), prioritariamente per edifici a più elevata vulnerabilità e connessi a rischi naturali (idrogeologico e sismico).

2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

- **2.5.1 - Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque** Promuovere l'accesso all'acqua; sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque; garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico (con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale) e del sistema fognario-depurativo.

- **2.5.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integrato delle acque** Offrire sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nelle politiche di promozione dell'accesso all'acqua, nonché favorire la gestione ottimale del ciclo integrato delle acque.

2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

- **2.6.1 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti** Affrontare le procedure d'infrazione, ancora in essere, conseguendo la riconversione di almeno il 50% (in peso) dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie. L'azione mirerà a implementare in Regione Campania un ciclo dei rifiuti, in linea con gli obiettivi europei, fondato sul principio delle 3R (Reduce, Reuse, Recycle).
- **2.6.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare** Migliorare la governance e la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione di politiche e interventi funzionali a una migliore attuazione delle politiche connesse alla transizione verso una economia pienamente circolare, nonché alla gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti.

2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

- **2.7.1 - Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette** Promuovere, progettare e gestire le infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.
- **2.7.2 - Promuovere la bonifica delle aree inquinate** Attuare il Piano regionale di bonifica intervenendo sui siti di interesse nazionale e regionale, secondo le priorità previste dal Piano anche in relazione a tempi e capacità attuative.



MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

- **2.8.1 - Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi** Migliorare il settore del trasporto pubblico locale di linea e la sua razionalizzazione energetica, nonché promuovere forme meno invasive di logistica urbana, (infrastrutture e soluzioni digitali aperte e interoperabili) contribuendo in tal modo allo sviluppo delle c.d. Green City.
- **2.8.2 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile** Promuovere lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile.



ACCESSO ALL'ACQUA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONALE DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E RESILIENZA IDRICA

2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

- **2.5.1 – Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque e la resilienza idrica** Fermo restando l'obiettivo prioritario del miglioramento dello stato delle infrastrutture idriche, l'azione potrà contribuire a interventi destinati a ridurre gli effetti della siccità, rafforzare la dotazione di sistemi di protezione, preparazione e allerta precoce, migliorare la protezione delle infrastrutture critiche idriche, attraverso l'incremento della protezione a varie minacce (attacchi fisici, informatici e contaminazione con agenti nocivi).



ALLOGGI SOSTENIBILI E A PREZZI ACCESSIBILI

2.11 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili (FESR)

- **2.11.1 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili** Intervenire per costruzione e/o ristrutturare alloggi destinati a nuclei a basso o medio reddito, persone vulnerabili e soggetti svantaggiati (incluso il social housing), con attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni climalteranti. Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico e privato, esclusivamente al fine della messa a disposizione di alloggi per le fasce vulnerabili della popolazione. Sviluppare progetti pilota per la governance e la gestione di alloggi a prezzi accessibili e sostenibili, inclusi partenariati pubblico-privati e strumenti finanziari innovativi.



INTERCONNETTORI DELL'ENERGIA, PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE CRITICHE E REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

2.12 Promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica (FESR)

- **2.12.1 Promuovere gli interconnettori dell'energia, la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e la realizzazione delle infrastrutture di ricarica** Contribuire a migliorare la sicurezza, l'integrazione energetica e l'indipendenza energetica. Realizzare infrastrutture di ricarica elettriche complementari alla sostituzione dei mezzi di trasporto pubblico con soluzioni elettriche. Promozione degli interconnettori energetici, delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione e potenziamento delle infrastrutture di stoccaggio dell'energia. Diffusione di tecnologie e sistemi che garantiscano il corretto funzionamento e la gestione della rete: sicurezza fisica, sistemi di cybersecurity, capacità di ripristino rapido in caso di danni.



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

- **3.1.1 - Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)** Potenziare il sistema logistico campano, anche in chiave digitale. Migliorare l'accessibilità dei porti e degli interporti nonché potenziare il sistema aeroportuale.

3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

- **3.2.1 - Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano** Migliorare l'offerta di viaggio, rendendolo più comodo, sicuro e sostenibile, anche per incentivare il Trasporto Pubblico Locale a basse o zero emissioni.
- **3.2.2 - Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane** Potenziare, completando e ammodernando, le infrastrutture di collegamento da e per le aree urbane.
- **3.2.3 - Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale** Migliorare i collegamenti sulla viabilità secondaria e delle "aree interne", anche di comuni non ricompresi in specifiche strategie territoriali, innalzando gli standard di sicurezza e funzionalità, anche completando quanto avviato nel ciclo 2014-2020.
- **3.2.4 - Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali** Garantire lo sviluppo di una economia del mare e del sistema turistico migliorando le infrastrutture portuali interessate da servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- **3.2.5 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale** Rafforzare le forme di trasporto locali più sostenibili, in particolare nelle aree non urbane, per ridurre le emissioni di gas serra, migliorare la qualità della vita, e al contempo ridefinire e migliorare l'accessibilità di molti territori.



SVILUPPO, INCLUSIONE E FORMAZIONE

4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

- **4.1.1 - Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale** Recuperare, adeguare e rifunzionalizzare immobili (spazi ed edifici). Promuovere iniziative capaci di migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Promozione di attività economiche a contenuto sociale.
- **4.1.2 - Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** Migliorare, adeguare, riqualificare dal punto di vista edilizio, impiantistico e infrastrutturale i Centri per l'Impiego (CPI).

4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza

- **4.2.1 - Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua** Rafforzare la capacità dei sistemi d'istruzione e formazione, anche attraverso la qualificazione del capitale umano regionale per renderlo sempre più adeguato alle sfide della transizione industriale ed ecologica. Si punterà, inoltre, a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, anche attraverso la lotta alla dispersione e il contrasto alla povertà educativa.
- **Azione 4.2.2 - Migliorare i sistemi di istruzione terziaria** Innalzare i livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo, nell'istruzione universitaria. Realizzazione e/o ammodernamento di laboratori, inclusi quelli tecnico – scientifici e linguistici, per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

- **4.3.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali** Promozione dell'integrazione socio-economica del target di riferimento attraverso interventi di contrasto al disagio abitativo.
- **4.3.2 - Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie** Recupero funzionale, adeguamento e riuso di immobili (terreni ed edifici) sottratti alla criminalità organizzata. La rifunzionalizzazione è volta alla promozione sociale ed economica delle comunità locali su cui tali beni insistono.

4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali

- **4.4.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi** Iniziative di contrasto alle difficoltà d'inserimento sociale ed economico che i cittadini dei Paesi terzi, compresi i migranti, si trovano ad affrontare.

4.5 Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio

- **4.5.1 - Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini**
Riorganizzazione del settore sanitario, per il pieno raggiungimento del soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e sociosanitaria (LEA). L'azione sarà anche finalizzata ad armonizzare le strutture presenti sul territorio, in coerenza con i piani di settore, nell'ottica di concentrazione e razionalizzazione dei servizi offerti al cittadino.
- **4.5.2 - Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale**
Superare la frammentarietà tecnologica, promuovendo l'innovazione dell'organizzazione, il cambiamento delle procedure operative, nonché l'introduzione di nuove skill, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato.

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

- **4.6.1 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale**
Ampliamento della partecipazione culturale di cittadini, imprese e comunità, al fine di promuovere la conoscenza e la creatività. Promuovere pratiche di cittadinanza attiva e percorsi d'integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità.



SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

- **5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano** Interventi nelle aree urbane medie individuate utilizzando la classificazione contenuta nell'“Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne”, con particolare riferimento a città “Polo” e città “Polo Intercomunale”, identificate come “Centri di offerta di servizi” a cui la Regione ha inteso aggiungere anche una soglia demografica (popolazione superiore ai 30.000 abitanti).
- **5.1.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali** Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze.

5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

- **5.2.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne** Contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree Interne svantaggiate, anche mediante adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato.
- **5.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne** Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi e delle politiche finanziati con fondi strutturali.



ALLOGGI ACCESSIBILI E SOSTENIBILI IN AMBITO URBANO

5.3 Promuovere lo sviluppo territoriale integrato attraverso l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutti i tipi di territori

- **5.3.1 Promuovere l'accesso ad alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano** Interventi di costruzione e/o ristrutturazione di alloggi destinati a nuclei a basso o medio reddito, persone vulnerabili e soggetti svantaggiati (incluso il social housing), con attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni climalteranti. Riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato, esclusivamente al fine della messa a disposizione di alloggi per le fasce vulnerabili della popolazione. Sviluppo di progetti pilota per la governance e la gestione di alloggi a prezzi accessibili e sostenibili, inclusi partenariati pubblico-privati e strumenti finanziari innovativi. In particolare, nell'ambito delle strategie territoriali, gli interventi previsti saranno complementari e sinergici rispetto agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita nei contesti urbani, attuati mediante programmi di rigenerazione urbana e inclusione sociale (valorizzazione del patrimonio edilizio, recupero di spazi dismessi, potenziamento dei servizi abitativi).



ASSISTENZA TECNICA

Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6

- **6.1.1 - Assistenza tecnica** Necessaria alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionale al rafforzamento delle capacità dei diversi soggetti coinvolti. Nel complesso, gli interventi di assistenza tecnica riguarderanno la programmazione, gestione e monitoraggio; il rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie Territoriali per accompagnare i territori nell'intero ciclo della policy; le verifiche di gestione, attraverso un supporto altamente specialistico alle strutture dell'amministrazione deputate all'attività di controllo; il rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di governance; la valutazione e gli studi; l'informazione, comunicazione e sorveglianza del Programma.

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La Strategia di comunicazione identifica, nel rispetto dei requisiti definiti dai regolamenti europei, l'approccio dell'Autorità di Gestione nell'attuazione delle azioni di informazione, comunicazione e visibilità rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai soggetti moltiplicatori e al grande pubblico. In particolare, definisce gli obiettivi e il pubblico destinatario, descrivendo le principali misure di informazione e comunicazione ed esplicitando le modalità con le quali sono rese, compresi il sito web e/o il portale web ove reperire i dati.

L'attuazione della Strategia di comunicazione, attraverso pubblicazioni editoriali e multimediali, intendeumentare la conoscenza delle azioni promosse dalle policy del Programma, favorendo la partecipazione alle opportunità e stimolando la consapevolezza sui benefici prodotti.

La Strategia di comunicazione nei suoi tratti essenziali è divenuta, nel settennio 2021-2027, parte integrante del Programma, accompagnandolo sin dalla sua formazione, nell'ambito della più ampia attività di concertazione con il Partenariato economico e sociale e di condivisione con i componenti del Comitato di sorveglianza.



prfesr2127.regione.campania.it

